

PASQUA 2018

Dal giorno in cui Pietro e Giovanni corsero al sepolcro vuoto e poi Lo videro risorto e vivo in mezzo a loro, tutto si può cambiare. Da allora e per sempre un uomo può cambiare, può vivere, può rivivere. La presenza di Gesù di Nazareth è come la linfa che dal di dentro – misteriosamente ma certamente – rinverdisce la nostra aridità e rende possibile l'impossibile: quello che a noi non è possibile, non è impossibile a Dio. Così che un'appena accennata umanità nuova, per chi ha l'occhio e il cuore sinceri, si rende visibile attraverso la compagnia di coloro che Lo riconoscono presente, Dio-con-noi. Appena accennata umanità, nuova, come il rinverdirsi della natura amara e arida.

Luigi Giussani

COMUNIONE E LIBERAZIONE

Eugène Burnand, *I discepoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro il mattino della Resurrezione*, 1898. Parigi, Musée d'Orsay. (© Erich Lessing/Contrasto). Stampa: Arti Grafiche Fiorini, San Giuliano M.se - MI.

